

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
MISSIONE 5, COMPONENTE 2, MISURA 3, INVESTIMENTO 3.1**

RIGENERAZIONE "CITTADELLA DELLO SPORT" IN VIA ULISSE PROTA GIURLEO
Cluster n. 2

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

redatto ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Maurizio ATTANASIO

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

1. PREMESSA

Denominazione interventi:

Cluster 2: Rigenerazione della “cittadella dello sport” in Via Ulisse Prota Giurleo

CUP Cluster 2: B62H22008440001

Stazione Appaltante: Comune di Napoli, Servizio Tecnico Impianti Sportivi

Responsabile del Procedimento (R.U.P.): Ing. Maurizio ATTANASIO, Servizio Tecnico Impianti Sportivi

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dello Sport del 23 marzo 2022 è stato pubblicato l’invito a manifestare interesse, rivolto ai Comuni capoluogo di Regione, ai Comuni capoluogo di Provincia con popolazione superiore ai 20.000 abitanti e ai Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, per la selezione di proposte di intervento finalizzate al recupero di aree urbane tramite la realizzazione o la rigenerazione di impianti sportivi per incrementare l’inclusione sociale e l’integrazione sociale, da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (*c.d. PNRR*) con la Missione 5, Componente 2, Misura 3, Investimento 3.1 “*Sport e inclusione sociale*”.

Con tale avviso sono stati pubblicati due avvisi di cui il primo suddiviso, a sua volta, in cluster 1 e 2 ed il secondo in cluster 3.

Per il cluster 1 sono state investite risorse atte a favorire il recupero di aree urbane attraverso la realizzazione di strutture di nuova costruzione come impianti polivalenti indoor, cittadelle dello sport o impianti sportivi outdoor in cui praticare almeno tre distinte discipline, impianto natatorio; per il cluster 2 le risorse sono state stanziare per la rigenerazione di strutture sportive esistenti; per il cluster 3 le risorse sono state destinate ad interventi di realizzazione o la rigenerazione di impianti su cui ci fosse interesse sportivo o agonistico concreto da parte di una federazione sportiva italiana.

Il Comune di Napoli, in risposta al primo avviso ha presentato la propria manifestazione d’interesse candidando una proposta per il cluster 2 relativa alla **rigenerazione della “cittadella dello sport”**.

Per tale intervento, dopo una ricognizione sullo stato dei luoghi degli impianti sportivi presenti sul territorio comunale e sulla scorta delle informazioni pervenute è stato valutato dall’Amministrazione di realizzare interventi di manutenzione straordinaria, per la rigenerazione di una “cittadella dello sport”, individuando, a seguito delle verifiche e sopralluoghi svolti, l’impianto sportivo outdoor e natatorio sito in Via Ulisse Prota Giurleo, nel quartiere di Ponticelli.

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dello Sport del 8 luglio 2022 e con successiva nota del 18 luglio 2022 avente PG DPS-0008938, è stato comunicato all’Amministrazione Comunale che, all’esito della preliminare fase istruttoria, la candidatura pervenuta per il cluster 2, è stata ammessa alla successiva fase concertativo-negoziale, quest’ultima finalizzata alla definizione dell’intervento, dei tempi e modalità di attuazione dello stesso per il conseguimento dei target e milestone e nel rispetto degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, nonché degli obiettivi ambientali, primo tra tutti, il principio di non arrecare danno significativo (*c.d. DNSH “Do no significant Harm”*).

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dello Sport n.1 del 6 agosto 2022, a seguito della definizione della fase concertativo negoziale, è stata approvata la proposta innanzi indicata.

Con nota dell’U.O.A. Attuazione delle Politiche di Coesione del 26 settembre 2022 PG/2022/690429 è stata comunicata la sottoscrizione, tra il Dipartimento dello Sporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Comune di Napoli, dell’Accordo di finanziamento relativo all’Avviso PNRR M5C2 – Investimento 3.1 – Cluster 2.

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

Pertanto, il presente elaborato tecnico-descrittivo, redatto in osservanza delle normative vigenti, in particolare ai sensi dell'articolo 15, commi 5 e 6 del D.P.R. 207/2010, ai sensi degli articoli 5.1.3 e 5.1.4, lett e) delle Linee Guida ANAC n. 3, dell'articolo 3 dello schema del Decreto Ministeriale recante "Definizioni dei contenuti della Progettazione nei tre livelli progettuali" ai sensi dell'articolo 23, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, costituisce il documento preliminare necessario all'avvio dell'attività di progettazione e definisce le attività finalizzate alla progettazione e successiva realizzazione dell'intervento in epigrafe e meglio dettagliato di seguito.

Sulla base della documentazione tecnica e dalle indicazioni fornite dai Servizi dell'Amministrazione, nonché delle risultanze dei sopralluoghi effettuati in loco, il presente documento, contiene oltre ai contenuti minimi di cui al D.P.R. n. 207/2010, ulteriori approfondimenti tecnici e amministrativi, così di seguito elencati:

- a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni urbanistico – catastali;
- b) le esigenze da soddisfare, gli obiettivi generali da perseguire, i livelli prestazionali da raggiungere;
- c) i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente ed al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera precedente;
- d) i livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento, in relazione alle specifiche tipologie e dimensioni dell'intervento;
- e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;
- f) le eventuali raccomandazioni per la progettazione, le procedure tecniche integrative o gli specifici standard tecnici che l'Amministrazione Aggiudicatrice intenda porre a base
- g) della progettazione dell'intervento, ferme restando le regole e le norme tecniche vigenti da osservare;

- h) la stima dei costi e delle fonti di finanziamento e i limiti finanziari da rispettare;
- i) il sistema di realizzazione dell'intervento;
- j) la procedura di scelta del contraente, ai sensi della sezione II del D.Lgs. n. 50/2016; il criterio di aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 50/2016;
- k) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento;
- l) il cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
- m) determinazione dei corrispettivi a base di gara;
- n) il quadro economico in coerenza con le risorse stanziato.

1.1 PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA E SUCCESSIVI AFFIDAMENTI

Lo scopo del presente Documento è quello di fornire specifiche tecniche per procedere alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica Economica (c.d. PFTE) e dei successivi affidamenti necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Pertanto l'intervento si articolerà nelle seguenti fasi tecnico-amministrative:

- affidamento del servizio di architettura e ingegneria per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica come descritto al paragrafo 7.2.1 comprensivo di rilievi, indagini, verifiche delle condizioni dei luoghi;
- appalto integrato per la progettazione definitiva ed esecutiva e realizzazione dei lavori.

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

1.2 VERIFICA PRELIMINARE DELLA PROGETTAZIONE

L'attività di verifica della progettazione, ai fini della successiva validazione, è finalizzata ad accertare la coerenza delle varie fasi della progettazione e la sussistenza, nel progetto da porre a base di gara, dei requisiti di appaltabilità, nonché la conformità dello stesso alla normativa vigente.

Tale attività sarà svolta ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

2. DEFINIZIONE DELL'OGGETTO E DELL'OBIETTIVO DELL'INTERVENTO

La proposta progettuale di **rigenerazione della "cittadella dello sport"** si colloca in un più ampio discorso di rilancio delle periferie, finalizzato al loro recupero e riqualificazione.

Di fatti l'intento dell'Amministrazione è quello di conferire a territori periferici della città gli stessi standard qualitativi e possibilità di sviluppo di altre zone limitrofe, accentuando in pari, l'inclusione delle diverse classi sociali, anche attraverso la pratica di discipline sportive, atteso che lo sport è riconosciuto come mezzo di inclusione sociale e come strumento eccezionale per l'integrazione delle minoranze e delle classi a rischio di emarginazione sociale.

Pertanto, con la proposta progettuale indicata in precedenza ci si pone l'obiettivo di incrementare l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la rigenerazione di impianti sportivi che favoriscano al contempo il recupero di aree urbane, così come fissato nell'ambito del PNRR con la Missione 5, Componente 2, Misura 3, Investimento 3.1 "Sport e Inclusione sociale".

Dunque, l'area di intervento di via Ulisse Prota Giurleo, sita nel quartiere di Ponticelli (zona orientale di Napoli), con l'opera proposta qui di seguito, intende riappropriarsi delle funzioni svolte in precedenza e degli spazi pubblici di cui è composta, assumendo un ruolo ancora più centrale per l'area di quartiere, attraverso l'esecuzione, il consolidamento ed il potenziamento degli spazi di aggregazione sportiva e di rimodulare, con l'intervento meglio descritto nei seguenti paragrafi, la composizione sociale e culturale delle stesse.

Sotto il profilo tecnico la progettazione dovrà essere incentrata su interventi di qualità elevata, nel rispetto del miglior rapporto tra benefici, costi totali di costruzione, manutenzione e gestione delle opere. Si dovrà garantire, tra l'altro, il rispetto dei principi di minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo utilizzo di quelle rinnovabili e dovrà essere valutato il criterio della massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

Dovrà, in sintesi, essere rispettato il principio di "non arrecare danno significativo" (*c.d. DNSH*), di cui al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18 giugno 2020, ovvero minimizzare al massimo l'eventuale presenza di impatti delle opere sulle componenti ambientali.

L'intervento di ristrutturazione si pone come attuatore di interventi di rigenerazione sociale con importanti ricadute sulla qualità della vita dei gruppi più vulnerabili, con lo scopo di migliorarne il sistema delle relazioni di prossimità, fiducia e inclusione, attraverso una ampia offerta di servizi di accompagnamento e contrasto alle forme più severe di marginalità e di esclusione.

La rigenerazione del complesso sportivo di Via U. Prota Giurleo è finalizzata al recupero dell'intera area di intervento per riproporre alla cittadinanza del quartiere un'infrastruttura e i suoi relativi spazi con caratteristiche e standard qualitativi più elevati e moderni, capaci di includere e soprattutto salvaguardare forme di vulnerabilità grave, attraverso il rafforzamento dei servizi, l'adozione di modelli innovativi di presa in carico dei soggetti più fragili mediante l'organizzazione di iniziative sportive ed eventi utili a favorire l'emancipazione e l'empowerment dei gruppi marginali, favorendo un processo di crescita dell'individuo e/o dei gruppi, accrescendo l'autostima, l'autodeterminazione e l'appropriarsi della propria consapevolezza, attraverso la pratica delle svariate discipline sportive, col fine di per superare le barriere fisiche, sensoriali e

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

cognitive che altrimenti impediscono il normale svolgimento autonomo della vita quotidiana.

I risultati attesi dalla realizzazione dell'intervento in oggetto possono essere così sintetizzati:

- recupero e ristrutturazione di spazi all'aperto e/o al chiuso, attrezzati, funzionali e accessibili a tutti, tali da offrire un'ampia dotazione di attrezzature al territorio;
- riqualificazione di un complesso sportivo pubblico che contribuisca:
 - all'uso efficiente delle risorse idriche ed energetiche,
 - alla corretta scelta ed utilizzo dei materiali da costruzione e di decoro;
 - ad arginare i cambiamenti climatici in atto;
 - alla corretta gestione dei rifiuti e loro produzione, con specifica indicazione all'incremento della sostenibilità, al riutilizzo nel tempo dei materiali favorendo lo sviluppo del concetto di economia circolare, così da garantire i principi di sostenibilità ambientale in ogni sua accezione;
- rigenerazione urbana estesa alla zona di quartiere interessato.

3. PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

a) *Tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento*

a.1) *Contratto per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria*

In conformità al combinato disposto degli articoli 24 comma 1 e 46 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., relativi ai soggetti cui ricorrere per l'espletamento del servizio di architettura e ingegneria, questo Servizio ha ritenuto di dover ricorrere a professionalità esterne all'Amministrazione, atteso che all'esito della

ricerca di professionalità interne, non sono emerse figure idonee per svolgere le prestazioni richieste per gli indicati interventi.

Il servizio professionale oggetto di affidamento prevede la redazione del **Progetto di Fattibilità Tecnica-Economica**, comprese le relative prestazioni accessorie e specialistiche.

Per tale, verrà individuato un operatore economico qualificato, nelle forme di cui all'articolo 46, comma 1, lettere a) b) c) d) e) f) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Ai fini della determinazione del valore del servizio professionale da porre a base di contrattazione, ai sensi dell'articolo 24, comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016, sono state utilizzate le tabelle ed i criteri di cui al D.M del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016, applicati all'importo presunto dei lavori corrispondente a **€ 2'750'000,00**.

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

Sulla base della classificazione prevista nella tabella Z-1 allegata al citato D.M. 17 giugno 2016, le opere da realizzare relative al cluster 2, sono classificate come segue:

Tavola Z-1 "Categorie delle opere – Parametro del grado di complessità – Classificazione dei servizi e corrispondenze"								
Progetto	Categoria	Codice ID. opere	Corrispondenze			Descrizione delle opere	Grado di complessità G	Valore dell'opera V
			L. 143/49 Classi e Categorie	DM 18/11/1971	DM 232/1991			
Cluster 2	Edilizia	E.20	I/c	I/b		Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti	0.95	€ 2'750'000,00

Gli importi degli onorari stimati, esclusi della cassa previdenziale e dell'I.V.A. di legge, da porre a base di contrattazione sono stati determinati nel seguente modo:

Progetti	Servizio oggetto di affidamento	Categoria	Codice ID. opere	Descrizione delle opere	Valore dell'opera V	Percentuale sul valore dell'opera P	Onorario
Cluster 2 Via Ulisse Prota Giurleo	Progetto di Fattibilità Tecnica-Economica	Edilizia	E.20	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti	€ 2'750'000,00	5,6562 %	€ 69'820,49

b) Procedure di affidamento

Per l'affidamento del servizio di architettura e ingegneria si procederà nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016, del D.P.R. 207/2010 per le parti ancora vigenti, L. n. 120/2020, delle linee guide di attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 adottate dall'ANAC e ss.mm.ii., e comunque in osservanza della normativa vigente al momento dell'avvio delle procedure di affidamento.

b.1) Appalto del servizio di architettura e ingegneria

In considerazione del suindicato importo, afferente gli onorari da porre a base di contrattazione e in deroga all'articolo 36, comma 2 limitatamente alle

procedure indette fino al 30 giugno 2023, come disposto dall'articolo 1 della Legge n. 120 del 11 settembre 2020, la procedura di affidamento avverrà secondo il disposto dell'articolo 2 della L. n. 120/2020, ovvero:

- o Servizio di architettura e ingegneria per redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica-Economica, mediante **affidamento diretto** ai sensi del comma 2, lettera a), anche senza consultazione di più operatori economici, individuati tra i soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento e tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dall'Amministrazione,

Il Responsabile del Procedimento Ing. Maurizio ATTANASIO	SETTEMBRE 2022	DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	pag. 6
---	----------------	---	--------

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

fermo restando il rispetto dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 50/2016 e del principio di rotazione degli inviti.

Il contratto sarà a corpo e verrà stipulato nelle forme previste dall'articolo 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016.

4. QUADRO NORMATIVA DI RIFERIMENTO

4.1 Requisiti tecnici e normativi

In riferimento alle opere da eseguire e alle finalità da raggiungere, risulta doveroso osservare tutte le vigenti norme in materia:

- di contratti pubblici;
- urbanistica;
- strutturale e antisismica;
- igienico-sanitaria e sicurezza dei lavoratori;
- di sicurezza sui luoghi di lavori;
- di impianti tecnologici da installare;
- di risparmio energetico;
- di tutela dell'ambiente;
- di prevenzione incendi;
- di abbattimento delle barriere architettoniche e accessibilità per i soggetti diversamente abili;
- di requisiti acustici passivi degli edifici;
- di norme tecniche CEI – UNI – EN – ISO – CNR.

Le norme qui citate sono da intendersi un elenco **indicativo e non esaustivo**, da integrare, completare ed eventualmente da correggere nelle successive fasi progettuali.

Il progetto relativo al cluster 2 dovrà pertanto essere redatto secondo le indicazioni dettate dal D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (c.d. *Codice dei Contratti Pubblici*), al fine di raggiungere una integrità in termini procedurali e tecnico-

amministrativi, oltre che ad acquisire tutte le autorizzazioni ed i pareri preventivi previsti dalle vigenti norme.

Altre si andranno rispettate le vigenti norme urbanistiche nazionali e comunali, secondo quanto stabilito dal D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 (c.d. *Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di Edilizia*) e dal Regolamento Edilizio del Comune di Napoli (adottato in Consiglio Comunale con Delibera n. 104 del 28 aprile 1998 ed approvato in Consiglio Comunale con Delibera n. 47 del 5 maggio 1999).

Nella redazione del computo metrico estimativo dovranno essere applicati, per quanto possibile, i prezzi previsti dal Prezzario Regionale della Campania per opere e lavori pubblici, da ultimo relativo al 2022 (approvato con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 333 del 28 giugno 2022 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 59 del 4 luglio 2022), in alternativa per opere o interventi non riportati nel suddetto prezzario è possibile ricorrere ad un'analisi di mercato all'attualità dei prezzi con conseguente redazione di un'analisi di prezzo.

Inoltre, andrà rispettato il principio sancito dal PNRR di "non arrecare danno significativo" o usando il termine inglese "do not significant harm" (DNSH), di cui al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 18 giugno 2020 e della Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente di cui alla Circolare MEF n. 32 del 30 dicembre 2021.

Tale principio stabilisce che nell'esecuzione di interventi occorre ridurre al massimo l'impatto delle opere sull'ambiente e in tal senso, i materiali che verranno utilizzati per la realizzazione delle opere di progetto dovranno principalmente rispettare le vigenti normative di settore, tra cui i C.A.M. (c.d. *Criteri Ambientali Minimi*) introdotti dal D.M. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MiTE – Ministero della Transizione Ecologica) del 11 gennaio 2017 e obbligatori per la fornitura e negli affidamenti

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

di servizi ai sensi dell'articolo 18 della L. n. 221 del 28 dicembre 2015 e dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 50/2016.

Allo scopo si riporta un elenco **indicativo e non esaustivo**, dei principali riferimenti normativi:

- D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 – “Codice dei Contratti pubblici” e ss.mm.ii.;
- D.L. 18 aprile 2019, n. 32 e Legge 14 giugno 2019 n. 55 – “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione dell’intervento infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (per la parte ancora vigente) – Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Linee Guida ANAC n. 1 del 14 settembre 2016 – “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”;
- Raccomandazione (UE) 2016/1318 della Commissione Europea del 29 luglio 2016 recante orientamenti per la promozione degli edifici a energia quasi zero e delle migliori pratiche per assicurare che, entro il 2020, tutti gli edifici di nuova costruzione siano a energia quasi zero;
- D.Lgs. 10 giugno 2020, n. 48 recante l’attuazione della Direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 sulla prestazione energetica e rendimento energetico nell’edilizia, per la modifica con l’articolo 4-Bis, comma 1 del D.lgs. 19 agosto n. 192;
- Raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione Europea del 8 maggio 2019 sulla ristrutturazione degli edifici;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 sul principio di “non arrecare danno significativo” (DNSH);
- D.M. 24 dicembre 2015 e Legge 28 dicembre 2015 n. 221 – “Criteri Minimi Ambientali per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione”;
- D.M. 17 giugno 2016 – “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’articolo 24, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016”;
- D.M. 7 marzo 2018, n. 49 – “Regolamento di approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione”;
- D.M. 19 maggio 2010 – “Modifica degli allegati al Decreto 22 gennaio 2008, n. 37, relativo al regolamento in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”;
- D.M. 17 gennaio 2018 di aggiornamento delle “Norme Tecniche di Costruzioni”;
- Circolare n. 7 del 21 gennaio 2019, concernente le istruzioni per l’applicazione dell’Aggiornamento delle nuove tecniche per le costruzioni di cui D.M. 17/01/2018;
- D.P.C.M. 21 ottobre 2003 – “Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zone sismiche”;
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 – “Norme in materia ambientale (c.d. Testo Unico sull’Ambiente)”;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di Edilizia”;
- Legge 11 settembre 2020, n. 120 – “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” (c.d. Decreto Semplificazioni);

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

- Legge 29 luglio 2021, n. 108 – “Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” (c.d. Decreto Semplificazione bis);
- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;
- Regolamento Edilizio del Comune di Napoli;
- Decreto Interministeriale n.1444 del 2 aprile 1968, “Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967”;
- Norme CONI per l'impiantistica sportiva, approvate con Deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008;
- Circolare dell'AgID n. 3/2017 – “Raccomandazioni e precisazioni sull'accessibilità digitale dei servizi pubblici erogati a sportello dalla Pubblica Amministrazione, in sintonia con i requisiti dei servizi online e dei servizi interni”;
- Circolare dell'AgID n. 1/2016 – “Aggiornamento della Circolare AgID n. 61/2013 del 29 marzo 2013 in tema di accessibilità dei siti web e servizi informatici. Obblighi delle Pubbliche amministrazioni”;
- Legge 7 agosto 2015, n. 124 – “Disposizioni per garantire ai cittadini di accedere a tutti i dati, i documenti ed i servizi in modalità digitale”;
- Circolare dell'AgID n. 61/2013 – “Disposizioni del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, in tema di accessibilità dei siti web e servizi informatici. Obblighi delle Pubbliche Amministrazioni”;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 – “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- Legge 3 agosto 2007, n. 123 – “Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia”;
- D.Lgs. 25 luglio 2006, n. 257 – “Attuazione della direttiva 2003/18/CE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto durante il lavoro”;
- D.M. 2 maggio 2001 – “Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuale (DPI)”;
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 – “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi”;
- D.M. 3 agosto 2015 – “Norme tecniche di prevenzione incendi”, modificato dal D.M. 12 aprile 2019;
- D.M. 18 marzo 1996 – “Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio di impianti sportivi”;
- D.M. 12 aprile 1996 – “Regola tecnica di prevenzione incendi per impianti termici alimentati da combustibili gassosi” e D.M. 28 aprile 2005 – “Regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibile liquido”;

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

- D.M. 1 settembre 2021 – “Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio”;
- D.M. 2 settembre 2021 – “Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio”;
- D.M. 3 settembre 2021 – “Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro”;
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 – “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
- Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 236 del 14 giugno 1989, “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”;
- D.lgs. 4 dicembre 1992, n. 475 – “Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relativi ai dispositivi di protezione individuale”;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 – “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- D.P.C.M. 5 dicembre 1997, recante “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”;
- D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”.

Si fa presente, che la progettazione dell'intervento dovrà essere effettuata osservando le leggi e i regolamenti vigenti, ivi comprese le leggi regionali e la

normativa speciale di settore e che i sistemi costruttivi da adottare dovranno essere tali da consentire il contenimento dei costi futuri di gestione e di manutenzione.

4.2 Autorizzazioni e/o pareri

Nelle successive fasi di progettazione dovranno essere acquisiti tutti i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta necessari alla realizzazione dell'intervento, quali a titolo esemplifico e non esaustivo:

- autorizzazione sismica (parte II del DPR n.380/01 smi e L.R. n. 9/1983 smi);
- parere igienico-sanitario dell'ASL;
- parere smaltimento reflui in pubblica fognatura (D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii e Regolamento del gestore del servizio);
- parere di impatto acustico (Legge n. 447/1995 e ss.mm.ii.)
- valutazione dei progetti per la prevenzione incendi e successivo rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (DPR 151/2011 smi);

Si rappresenta che lo scrivente Responsabile del Procedimento, salvo diversa determinazione, che potrà essere comunicata nel corso delle attività progettuali, considerato che le opere in oggetto ricadono nell'ambito di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 380/2001, si ritiene di acquisire i dovuti pareri, atti di assenso vincolanti in sede di Conferenza dei Servizi di cui all'ex articolo 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

4.3 Ulteriori precisazioni

Ulteriormente a quanto già innanzi detto, si ritiene essenziale precisare che all'interno del Capitolato Speciale di Appalto e nello Schema di Contratto del progetto oggetto dell'incarico sia inclusa la previsione:

- dell'esecuzione di lavorazioni mediante l'impiego di maestranze su più squadre di lavoro e/o su più turni lavorativi e la salvaguardia delle prioritarie esigenze di sicurezza dei lavoratori;

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

- dell'eventuale consegna anticipata alla Stazione Appaltante delle aree o immobili nei quali le lavorazioni risultino concluse e collaudabili.

5. DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI

5.1.A Inquadramento urbano

L'area di intervento oggetto del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione ricade nella VI Municipalità (*Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio*), e più precisamente nel quartiere Ponticelli, zona orientale della città di Napoli, in cui insiste il complesso sportivo oggetto di intervento.

L'area è servita da un sistema stradale piuttosto sviluppato e di facile collegamento con le altre zone del quartiere, reso possibile dai principali assi stradali urbani di scorrimento, quali Via Ulisse Prota Giurleo, Via Isidoro Fuortes, Via Napoli, Via Taversa Abbeveratoio.

L'ubicazione di tale area, fa sì che si possa raggiungere agevolmente la rete autostradale e/o extraurbana, grazie al percorso che da Via U. Prota Giurleo si estende per Via Napoli fino ad arrivare a Via Argine, quest'ultima che permette, lungo la sua percorrenza, l'innesto sul raccordo della Strada Statale 162dir del Centro Direzionale fino all'ingresso del varco n° 4 della Tangenziale di Napoli (*anche detta A56*), da cui è possibile proseguire lungo la A56 verso Pozzuoli o verso l'A1 – Milano/Napoli.

Per quanto riguarda il trasporto su ferro, è presente la stazione circumvesuviana EAV della Linea 2-Napoli/Ottaviano/Sarno, di Ponticelli, distante circa 900 m dall'impianto in parola. In particolare per il trasporto pubblico su rotaia, la stazione Ponticelli si costituisce come l'anello di congiunzione con il tratto di diramazione dalla stazione di Barra attinente l'altra linea EAV di Napoli/Pompei-Scavi/Sorrento.

Infine la zona limitrofa all'area oggetto di intervento dispone di numerose fermate di bus di linea.



Inquadramento territoriale della zona di intervento

Allo stato attuale il complesso sportivo di che trattasi è costituito da un impianto polivalente outdoor, che si estende su un'area complessiva di circa 7.700 mq e che ospita:

- n. 2 campi da tennis;
- n. 1 campo polivalente per pallacanestro e pallavolo;
- n. 1 campo di calcetto;
- n. 2 campi di bocce,

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

e un adiacente edificio destinato a servizi e spogliatoi di circa 800 mq.

Attiguo all'impianto outdoor è presente un impianto natatorio indoor, che si sviluppa su un'area complessiva di circa 3.500 mq, che ospita:

- una piscina 25 x 16,5 m;
- una piscina 12 x 6 m,

con annessi locali di supporto, quali spogliatoi, infermeria, uffici, depositi, locali tecnologici.

L'intero complesso sportivo è servito da un'area parcheggio esterna di circa 2.200 mq.

Tale complesso è caratterizzato da una diffusa condizione di degrado e abbandono, sia delle aree esterne che degli edifici. In particolare, l'impianto outdoor presenta i campi di gioco con una pavimentazione completamente usurata e le recinzioni divelte, così come l'edificio spogliatoi che risulta inagibile per danni provocati alle murature, parzialmente crollati e alle coperture a causa di molteplici episodi di atti vandalici; l'impianto natatorio indoor è caratterizzato da un notevole degrado delle parti edilizie ed impiantistiche, aggravato dalla vetustà e dall'abbandono della struttura stessa. *(Allegato 1.1 – Documentazione fotografica)*

La struttura sportiva in oggetto è limitrofa ad altre strutture di proprietà comunale, quali edifici scolastici, oltre ad un esteso parco verde urbano. Confina a nord e ad ovest con complessi residenziali, ad est con il predetto parco urbano denominato "Parco De Simone" ed edifici scolastici e a sud con altrettanti edifici residenziali e terreni agricoli.

5.2.B Dati catastali e disciplina dello strumento urbanistico comunale

L'area di interesse è individuata presso l'Agenzia dell'Entrate – Ufficio Territoriale di Napoli – Sezione Nuovo Catasto Terreni del Comune di Napoli:

- Foglio 159 – Particelle 15 – 492 – 493 – 514 – 656 – 659 – 662



Inquadramento catastale, dal Sistema Informativo Territoriale – SIT, Comune di Napoli

In particolare delle suddette particelle ricadono:

- su una parte della 492 un edificio scolastico di natura indisponibile;
- su una parte della 492 e sulla 514 i campi outdoor, gli spalti, gli spogliatoi ed il parcheggio;
- sulla 15 – 493 – 656 – 659 – 662 l'impianto sportivo indoor/piscina

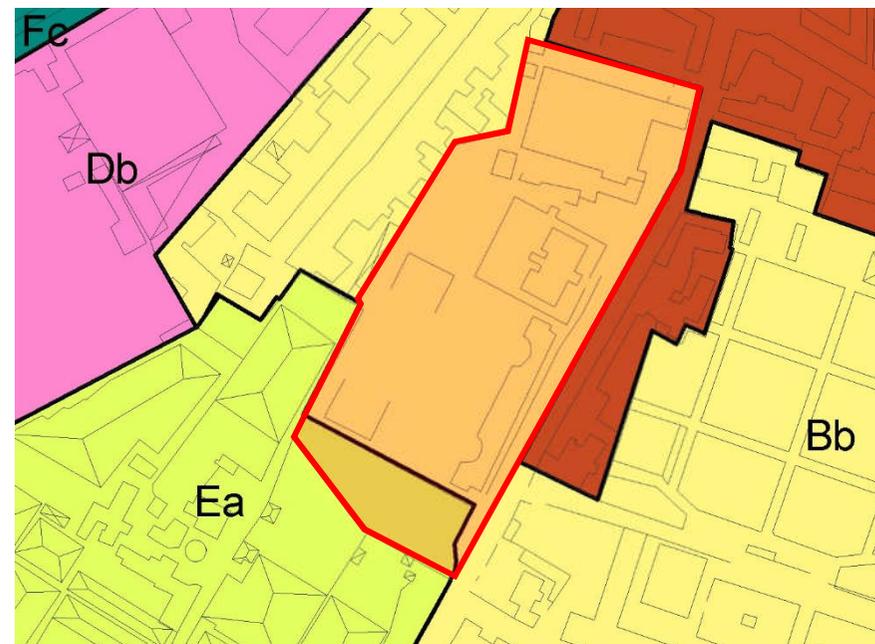
L'intero complesso sportivo è stato realizzato dal Commissario Straordinario di Governo di cui al Titolo VIII della Legge 14 maggio 1981 n. 219 e sono stati trasferiti gratuitamente al Comune di Napoli ai sensi della Legge 8

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

agosto 1995 n. 341, in applicazione della Legge 23 dicembre 1993 n. 559 e del D.M. Bilancio e Programmazione Economica del 4 novembre 1994.

In merito alla vigente Variante Generale al PRG del Comune di Napoli per il centro storico, la zona orientale e la zona nord-occidentale (approvato con DPGR n. 323 del 11 giugno 2004 – *Del. CC n. 55 del 24 giugno 2005*), l'area oggetto di intervento ricade, come risulta dalle tavole di zonizzazione n. 5 – 6, per la maggiore consistenza nella **zona B – agglomerati urbani di recente formazione – sottozona Bb – espansione recente**, disciplinata dagli articoli 31 e 33 e in parte nella **zona E – componenti strutturanti la conformazione naturale del territorio – sottozona Ea – aree agricole**, disciplinata dagli articoli 39 e 40 delle Norme Tecniche di Attuazione della variante generale di cui sopra.

Quanto alle specificazioni della suddetta disciplina urbanistica, l'area è individuata, alla tavola di zonizzazione n. 8 (*specificazioni*), per la maggiore consistenza tra le **attrezzature di quartiere come immobili destinati a spazi pubblici esistenti**, e in minima parte tra le **attrezzature di quartiere come immobili destinati a istruzione, interesse comune, parcheggi**, ai sensi dell'articolo 56 delle NTA.

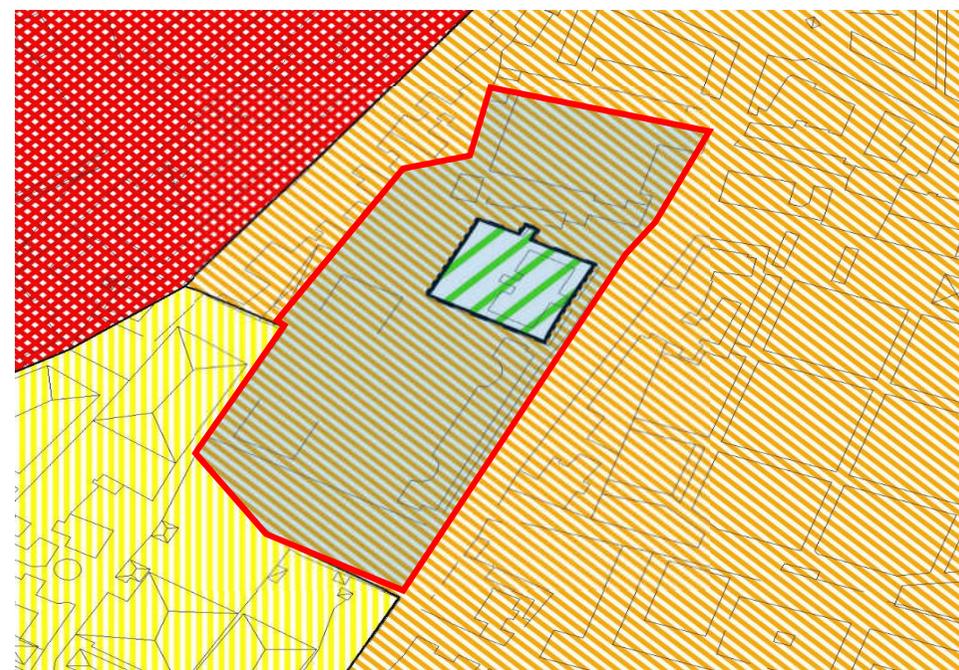


Zonizzazione urbanistica dell'area d'intervento – Tav. n. 5 – 6, dal Sistema Informativo Territoriale – SIT del Comune di Napoli

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI



Zonizzazione urbanistica con specificazione dell'area di intervento –
Tav. n. 8, dal Sistema Informativo Territoriale – SIT del Comune di Napoli



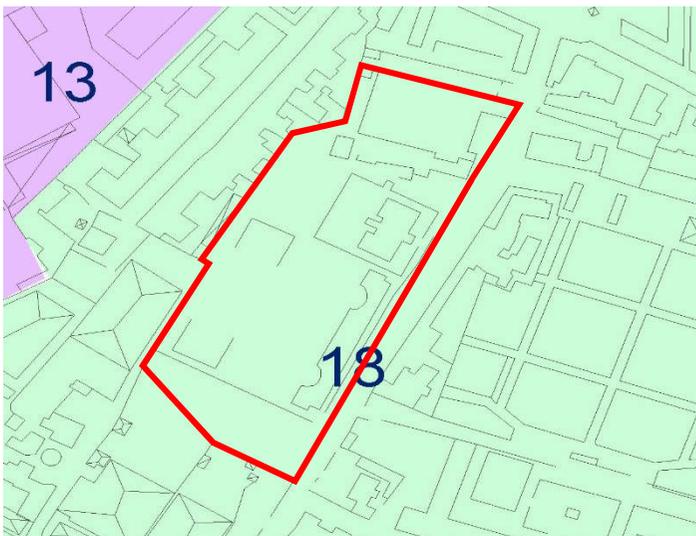
Zonizzazione acustica dell'area di intervento, dal Sistema Informativo
Territoriale – SIT del Comune di Napoli

In riferimento al vigente Piano di Zonizzazione Acustica, l'area di intervento ricade per la maggior consistenza nella **Zona III** (Aree di tipo misto, con media densità di popolazione, interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con presenza di uffici e attività commerciali) e per minima parte in **zona Ib** (Aree particolarmente protette, ovvero aree per le quali la quiete sonora rappresenta un elemento base per la fruizione - plessi scolastici in sede propria, aree universitarie)

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

5.3.B Pianificazione sovra comunale e regime vincolistico

L'area oggetto di intervento rientra nell'ambito "18-Ponticelli" disciplinato dall'articolo 149 delle NTA;



Inquadramento ambito PUA dell'area di intervento, dal Sistema Informativo Territoriale – SIT del Comune di Napoli

e altresì:

- risulta sottoposta alle disposizioni della Parte Terza – Titoli I – Capo II del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 all'articolo 142, comma 1, lettera c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici RD 11 dicembre 1933 n. 1775 e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna, in quanto alla data del 6 settembre 1985 l'area non era zona A e B nel PRG approvato con D.M. n. 1829 del 31 marzo 1972;

- rientra nel perimetro del **centro edificato** di cui alla Delib. CC del 4 luglio 1972 ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 865/71;
- è classificata, come risulta dalla tavola dei vincoli geomorfologici come **area stabile**.

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La proposta progettuale attinente al cluster 2 ha l'obiettivo consolidare e potenziare gli spazi di aggregazione sociale presenti nell'area di quartiere e rimodulare, attraverso l'intervento di seguito descritto, la composizione sociale della stessa, migliorandone la qualità degli spazi.

È volontà di questa Amministrazione, nel rispetto dei vigenti strumenti urbanistici, intervenire sul tessuto urbano consolidato, eseguendo la riqualificazione di una struttura già esistente, con l'obiettivo di soddisfare non solo esigenze connesse alla pratica di diverse discipline sportive ma anche restituire i servizi e gli spazi urbani alla collettività.

Per l'appunto verrà attuata la rigenerazione del complesso sportivo di Via U. Prota Giurleo, allo stato composto da un impianto natatorio indoor e uno polivalente outdoor, classificato ai sensi dell'articolo 1, lettera b) delle Norme CONI per l'impiantistica sportiva di cui alla Deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n. 1379 del 25 giugno 2008, come **impianto sportivo d'esercizio** in cui praticare attività propedeutiche, formative o di mantenimento delle discipline sportive ivi svolte e costituire una "cittadella dello sport".

Nella progettazione di tale intervento dovranno essere adottate soluzioni che rispettino a pieno i criteri individuati dalle norme specifiche in materia di impianti sportivi, in particolare le Norme CONI per l'impiantistica sportiva.

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

L'intervento di rigenerazione comprenderà un insieme sistematico di opere finalizzate al recupero dei vari campi outdoor presenti.

In particolare relativamente ai **campi da tennis**:

- il ripristino del massetto in calcestruzzo, ove possibile, oppure il completo rifacimento attraverso la demolizione e realizzazione ex novo, compreso la formazione di casseri, armature e getto di calcestruzzo e altri prodotti di completamento per dare all'intervento le caratteristiche tipiche cui è destinato;
- la realizzazione della pavimentazione speciale sintetica adatta a campi da tennis realizzata con resine pigmentate acriliche con caratteristiche antiriflesso e antisdrucchiolevoli, regolarmente omologate e conforme alle tipologie di pavimentazioni speciali delle Norme CONI;
- l'adeguamento, ove possibile, della recinzione perimetrale del campo da gioco oppure la realizzazione ex novo della stessa con tubolari in acciaio zincato a caldo e saettoni verniciati e rete metallica a maglia romboidale massimo da 45 mm, conformemente al regolamento della Federazione Italiana Tennis (FIT);
- la segnatura delle strisce di delimitazione del campo, realizzata con vernice speciale di colore bianco, conforme al regolamento della Federazione Italiana Tennis;
- la posa in opera della rete centrale, compresi i blocchi di fondazione dei pali di sostegno della rete;
- posa in opera di impianto di illuminazione dedicato;

Per il **campo polivalente di pallacanestro e pallavolo** l'intervento riguarderà:

- il ripristino del massetto in calcestruzzo, ove possibile, oppure il completo rifacimento attraverso la demolizione e realizzazione ex novo, compreso la formazione di casseri, armature e getto di

calcestruzzo e altri prodotti di completamento per dare all'intervento le caratteristiche tipiche cui è destinato;

- la realizzazione dei plinti di fondazione per l'alloggiamento della struttura di sostegno dei canestri oppure della rete di pallavolo;
- la realizzazione della pavimentazione speciale sintetica per campi da basket e pallavolo, realizzata con resine pigmentate acriliche con caratteristiche antiriflesso e antisdrucchiolevoli, regolarmente omologate e conforme alle tipologie di pavimentazioni speciali delle Norme CONI;
- l'adeguamento, ove possibile, della recinzione perimetrale del campo da gioco oppure la realizzazione ex novo della stessa con tubolari in acciaio zincato a caldo verniciati e rete metallica a maglia romboidale, conformemente ai regolamenti della Federazione Italiana Pallacanestro (FIP) e Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV);
- la segnatura delle strisce di delimitazione del campo, realizzata con vernice speciale di colore bianco, conformemente ai regolamenti della Federazione Italiana Pallacanestro (FIP) e Federazione Italiana Pallavolo (FIPAV);
- la fornitura delle strutture in acciaio zincato a caldo verniciatura e dei pali di sostegno, dei canestri e della rete da pallavolo e delle panchine (*il presente campo sarà attrezzato n funzione della tipologia di utilizzo*);
- posa in opera di impianto di illuminazione dedicato;

Per il **campo da calcetto** dovranno essere eseguite opere per:

- la demolizione dell'attuale pavimentazione di gioco;
- la realizzazione di un nuovo manto in erba sintetica idoneo al gioco del calcio a 5, attraverso l'esecuzione dello strato di sottofondo composto da uno strato di sabbia di spessore fino a 1 cm, manto sportivo in erba sintetica drenante, formato da teli prefabbricati,

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

impregnato di apposito lattice di gomma di altezza totale 42 mm, primo strato di intasamento superficiale con sabbia silicea, pulita, a granulometria sferoidale, secondo ed ultimo intasamento "prestazionale" con granuli di gomma elastici "ecologici";

- la realizzazione dei plinti di fondazione per l'alloggiamento dei pali delle reti di gioco;
- l'adeguamento, ove possibile, della recinzione perimetrale del campo da gioco oppure la realizzazione ex novo della stessa con tubolari in acciaio zincato a caldo verniciati e rete metallica a maglia romboidale, conformemente al regolamento della Federazione Italiana Gioco Calcio (FIGC);
- la segnatura delle strisce di delimitazione del campo, realizzata con vernice speciale di colore bianco, conformemente al regolamento della Federazione Italiana Gioco Calcio (FIGC);
- la fornitura delle reti da gioco e delle panchine;
- posa in opera di impianto di illuminazione dedicato.

Per i **campi da bocce** si dovrà eseguire:

- lo scavo della sede dei campi, onde consentire lo spianamento degli stessi;
- la regolarizzazione delle pareti laterali attraverso la ripresa delle superfici ammalorate;
- la posa in opera dello strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con successiva livellatura;
- la realizzazione delle sponde di contenimento attraverso la posa in opera di tavolato in legno;
- la realizzazione di parapetto perimetrale ai campi con tubolari in acciaio zincato e verniciati;
- posa in opera di impianto di illuminazione dedicato.

Oltre alla sistemazione dei suddetti campi, verrà operata anche una sistemazione esterna delle aree pedonali di indirizzo ai campi, ridefinendo la planimetria dei percorsi con l'esecuzione dei seguenti interventi:

- realizzazione di nuove cordonature dei lati dei percorsi;
- realizzazione di tutti i sotto servizi relativi agli impianti di illuminazione, adduzione idrica e scarico fognario, con la posa in opera di nuove tubazioni di adduzione, tubazioni di scarico e cavidotti, in sostituzione di quelli dissestati o danneggiati, la posa di nuovi pozzetti ispezionabili per gli impianti elettrici e per l'impianto fognario;
- realizzazione di nuova pavimentazione in conglomerato bituminoso;
- posa in opera di pali di illuminazione e relativi proiettori;
- posa in opera di arredo urbano e sistemazione delle aree a verde, con piantumazione di piante, arbusti, cespugli.

Per quanto riguarda il **blocco spogliatoi**, la riqualificazione dei relativi servizi igienici, spogliatoi e docce dovrà avvenire attraverso:

- la demolizione delle parti di tramezzatura ancora in essere e la rimozione di tutte le pareti o porzioni danneggiate;
- la realizzazione di nuove tramezzature per la compartimentazione dei vari ambienti in maniera più razionale e funzionale;
- la realizzazione dei nuovi impianti di servizio (*elettrico, idrico-sanitario, climatizzazione, riscaldamento*);
- la realizzazione degli intonaci;
- la realizzazione della pavimentazione dei vari ambienti in gres porcellanato antiscivolo e dei rivestimenti in piastrelle di ceramica posati fino ad una altezza di 2,00 m;

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

- la posa in opera di infissi in alluminio e vetro ad alta prestazione di efficientamento energetico;
- la posa in opera di pezzi igienico-sanitari;
- la posa in opera di arredi.

Analogamente alla riqualificazione della parte esterna del complesso, per quel che riguarda l'**impianto natatorio indoor**, stante allo stato di conservazione della struttura, si dovrà procedere ad interventi di ristrutturazione, realizzando ex novo tutte le parti edili ed impiantistiche, rimuovendo preliminarmente tutte le parti ancora in essere.

In particolare per quel che riguarda il **locale vasca**, considerata l'assenza prolungata di acqua nelle due vasche e l'assenza di qualsiasi tipo di manutenzione, occorrerà eseguire:

- la ripiastrellatura delle piscine per evitare fenomeni infiltrativi ed eventuali perdite;
- lo svellimento delle piastrelle bordo vasca ed il riposizionamento;
- la rimozione delle canaline di sfioro dell'acqua ed il rifacimento con nuovi canali e imbocchi diversificando lo sfioro di vasca da quello di lavaggio della banchina;
- per la piccola tribuna andranno eseguiti interventi di pulizia, trattamento, impermeabilizzazione e sigillatura delle gradonate e la sostituzione del parapetto di protezione;

Oltre al locale vasca, l'impianto dispone di altri ambienti i quali dovranno allo stesso modo essere sottoposti ad interventi edilizi per restituirli alla loro destinazione funzionale.

In particolare per le **aree comuni pubblico/atleti**, considerata l'attuale condizione edile ed impiantistica di detti locali, si dovrà provvedere ad una ristrutturazione e riqualificazione di tutti i locali, compresi i vari servizi igienici a servizio di tali locali e degli spettatori, secondo l'intervento poc'anzi descritti e

prevedere anche una redistribuzione più razionale e funzionale degli spazi atti ad agevolare la movimentazione del pubblico, compresi gli utenti diversamente abili.

Per l'intervento riguardante le **aree adibite a spogliatoi**, visto lo stato di precarietà, dovuto alla mancanza di manutenzione sia edile che impiantistico, si dovrà prevedere una miglior distribuzione degli spazi ed una più funzionale separazione tra percorso "*calzato*" da quello a "*piedi nudi*", prevedendo una superficie minima di 1,60 m per posto spogliatoio e considerando un posto per ogni 9,00 mq di vasca servita, nel rispetto del punto 10.2.4 delle Norme CONI.

Il numero dei servizi igienici sarà funzionale al numero dei posti spogliatoio, prevedendo in ogni caso un wc almeno ogni 12 utenti, di dimensioni minime pari a 0,9 x 1,20 m per i normodotati e di 1,50 x 1,50 m per i diversamente abili, in ossequio del punto 10.2.5 delle relative norme per l'impiantistica sportiva del CONI.

Pertanto l'intervento comprenderà la demolizione e realizzazione delle tramezzature con la nuova configurazione più razionale e funzionale degli ambienti, l'installazione dei nuovi impianti di servizio, la collocazione di nuove vaschette lava piedi all'uscita degli spogliatoi verso il locale vasca, nonché tutte le opere accessorie e di finitura.

Perseguendo il fine di rendere, anche per il complesso sportivo in questione, un alto efficientamento energetico con l'obiettivo del risparmio energetico e limitazione delle emissioni di gas serra, dal punto di vista impiantistico dovranno essere adottate soluzioni tecniche innovative, efficaci e che perseguano gli obiettivi di minor consumo energetico, favorendo al contempo l'utilizzo di fonti rinnovabili.

In particolare per quel che riguarda gli impianti tecnologici, considerata la vetustà degli stessi, dovrà essere effettuata la realizzazione ex novo:

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

- dell'impianto di illuminazione artificiale con l'utilizzo di corpi illuminanti con lampade a tecnologia LED che garantiscono, a parità di potenza elettrica assorbita rispetto alle convenzionali lampade ad incandescenza, alogene o a fluorescenza, un maggior flusso luminoso, un minor calore sviluppato, bassa tensione di alimentazione e quindi maggior sicurezza di esercizio e maggior durata di vita utile;
- dell'impianto di riscaldamento, per l'acqua delle vasche, provvedendo al rifacimento e all'ammodernamento tecnologico ed impiantistico della centrale termica e degli impianti ad essa connessi, previo smantellamento dell'esistente e realizzazione di una nuova centrale compreso tutti gli accessori di completamento per il perfetto funzionamento.

A questa si consiglia l'addizione di un impianto solare, capace di garantire un risparmio di combustibile fossile e la produzione di energia senza emissione di sostanze inquinanti;

- dell'impianto di filtrazione e clorazione, attraverso il rifacimento e l'ammodernamento dell'impianto di filtrazione e clorazione esistente con un nuovo impianto completo di elettropompa, pre-filtro sgrassatore cilindrico, impianto di disinfezione per il controllo automatico dei valori chimici con pompa dosatrice elettromagnetica oltre a tutti gli accessori di completamento quali bocchette per l'immissione, griglie, sensori, ecc;
- dell'impianto di trattamento dell'aria, attraverso la posa in opera, previa rimozione dell'esistente, di un nuovo impianto di trattamento aria (c.d. U.T.A.) completo delle condotte per reti aeruliche in lamiera zincata e coibentazione in lana minerale e diffusori, oltre a tutti gli accessori di completamento per il perfetto funzionamento della stessa;
- dell'impianto antincendio, comprendendo il rifacimento e ammodernamento del gruppo di pressurizzazione antincendio

presente, la riconfigurazione secondo la vigente normativa antincendio e regola tecnica l'impianto, tenendo conto del carico di incendio rappresentato dalla struttura, dell'intero impianto con la sostituzione delle tubazioni, degli attacchi UNI45 e UNI70, e ogni altro componente ritenuto utile al fine di tutelare l'incolumità delle persone e salvaguardare i beni;

- dell'impianto di sorveglianza con la posa in opera di telecamere e relativi sostegni, collocati in punti strategici, per il controllo delle intromissioni;
- dell'impianto di emergenza in caso di distacco della rete elettrica, provvedendo alla posa in opera di un nuovo gruppo elettrogeno trifase con motore diesel completo di quadro elettrico di controllo e avviamento e di tutti gli accessori per il perfetto funzionamento dello stesso, oltre alla completa ristrutturazione del locale ad esso destinato alla sua collocazione e della componentistica necessaria per il suo funzionamento.

Il complesso sportivo, nel suo insieme, dovrà essere riqualificato e di conseguenza attrezzato in modo da poter essere fruibile da parte di tutti gli utenti, e particolarmente per gli utenti con difficoltà motoria o sensoriale, attraverso il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, ove presenti, nel pieno rispetto di quanto disposto dagli articoli 2 e 3 della Legge 9 gennaio 1989 e D.M. 14 giugno 1989 n. 236, ovvero comprendendo:

- a) accorgimenti tecnici idonei alla installazione di meccanismi per l'accesso a quote superiori, ivi compresi i servoscala;
- b) idonei accessi alle parti comuni degli edifici e alle singole unità immobiliari;
- c) almeno un accesso in piano, rampe prive di gradini o idonei mezzi di sollevamento.

e nell'ossequio di quanto disposto dall'articolo 23, comma 1 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104.

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

Come già espresso in precedenza al paragrafo 4.1 *Requisiti tecnici e normativi*, la realizzazione delle opere di progetto dovranno rispettare le vigenti indicazioni dei Criteri Ambientali Minimi per l'Edilizia e in particolare relativi all'**Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici** approvato con D.M. 11 ottobre 2017, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 259 il 6 novembre 2017.

Pertanto in considerazione di quanto previsto dai CAM Edilizia, ai fini della progettazione dell'intervento in oggetto, a **titolo indicativo e non esaustivo** si riportano qui di seguito i criteri di cui al punto 2.2 del DM 11/10/2017 da osservare:

- dovrà essere limitato il consumo di suolo e favorito il mantenimento della loro permeabilità, con realizzazione di superfici permeabili nella misura non inferiore al 60% della superficie di progetto; realizzazione di superfici a verde nella misura di almeno il 40% della superficie di progetto non edificata e del 30% della superficie totale;
- dovrà essere limitata l'impermeabilizzazione delle superfici;
- dovrà essere privilegiato l'impiego di materiali drenanti per le superfici urbanizzate pedonali e carraie;
- dovranno essere previsti sistemi di approvvigionamento energetico in grado di coprire in parte il fabbisogno naturale richiesto, attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici e di collettori solari termici;
- per l'irrigazione del verde pubblico, dovranno essere previsti idonei impianti di irrigazione automatici a goccia, e l'approvvigionamento dell'acqua dovrà essere dato dalle vasche di raccolta delle acque meteoriche, appositamente predisposte; per questo punto andrà realizzato un sistema indipendente per la raccolta delle acque meteoriche.

Ogni materiale utilizzato per la ristrutturazione dell'intero complesso sportivo dovrà rispettare i soprindicati CAM per l'Edilizia e nella loro scelta si dovrà tener dei loro requisiti base, caratteristiche essenziali e dichiarazioni prestazionali.

In tal senso, il rispetto di tali criteri oltre a conferire un valore aggiunto alla qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, risponde anche ad un'esigenza essenziale, ovvero quella di razionalizzare e ridurre i consumi ed ove possibile anche le spese.

Al fine di dare evidenza dei materiali a quali viene applicata la certificazione dei CAM edilizia, si riporta un **elenco indicativo e non esaustivo** dei prodotti da costruzione:

- calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati;
- elementi prefabbricati in calcestruzzo;
- laterizi;
- sostenibilità e legalità del legno;
- ghisa, ferro e acciaio;
- componenti in materie plastiche;
- murature in pietrame e miste;
- tramezzature e controsoffitti;
- isolanti termici ed acustici;
- pavimenti e rivestimenti;
- pitture e vernici.

Per ognuno di questi prodotti o materiali dovrà essere prodotta apposita certificazione dal quale risulti la quantità di materia recuperata o riciclata, oltre che all'etichetta ambientale con cui si attesta che il prodotto ha un ridotto impatto ambientale valutato nel suo intero ciclo di vita.

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

Infine le opere da costruzione, nel loro complesso e nelle loro singole parti, dovranno essere adatte all'uso cui sono destinate, tenendo conto in particolare della salute e della sicurezza dei loro fruitori durante l'arco vitale delle stesse.

Ragion per cui in ossequio all'allegato I del Regolamento Europeo del 9 marzo 2011 n. 305, fermo restando l'ordinaria manutenzione, le opere di costruzione dovranno soddisfare i seguenti requisiti di base durante la durata del loro ciclo vitale:

- 1) resistenza meccanica e stabilità;
- 2) sicurezza in caso di incendio;
- 3) igiene, salute e ambiente;
- 4) sicurezza e accessibilità in uso;
- 5) protezione contro il rumore;
- 6) risparmio energetico e ritenzione di calore;
- 7) uso sostenibile delle risorse naturali.

7. LIVELLI DI PROGETTAZIONE E ULTERIORI ASPETTI AMMINISTRATIVI

7.1 Le figure da prevedere per la progettazione

Considerato la natura dell'opera da realizzare e visto il carattere interdisciplinare necessario, sarà fondamentale coinvolgere nel gruppo di progettazione diverse figure professionali.

Le figure professionali sicuramente necessarie (unità minime stimate) sono:

- architetto/ingegnere per progettazione opere edili;
- architetto/ingegnere per progettazione strutturale;
- architetto/ingegnere per progettazione architettonica;
- architetto/ingegnere per progettazione impiantistica;
- esperto in efficientamento energetico;
- tecnico competente in acustica ambientale;

- progettista antincendio iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'art.16 del Dlgs n.139/2006 smi;
- coordinatore per la sicurezza in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del Dlgs n.81/2008 smi;
- figure professionali tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione del progetto (così come indicato in circolare n. 4 del 18/01/2022 - Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Si precisa che uno stesso professionista può contemporaneamente ricoprire più competenze specialistiche; inoltre, tra le figure appartenenti al gruppo di progettazione dovrà essere indicato un coordinatore per l'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.

Ogni singola figura professionale, al fine dell'accertamento delle competenze possedute, dovrà fornire il proprio curriculum vitae, dal quale emergano gli interventi e le progettazioni eseguite in merito alla specificità dichiarata.

Altresì, come stabilito dalla Legge 23 dicembre 2021, n. 238 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge europea 2019-2020", ai sensi dell'articolo 10 (disposizioni in materia di contratti pubblici – procedura di infrazione n. 2018/2273), "Il progettista può affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, rimanendo ferma la responsabilità del progettista anche ai fini di tali attività".

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

7.2 Livelli di progettazione e relativi elaborati

Vista l'esigenza di conseguire al completamento delle attività di progettazione nel più breve tempo possibile, considerato che l'intervento in oggetto rientrano tra quelli finanziabili con le risorse previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e che i target e milestone prefissati impongono tempistiche molto stringenti, questa Amministrazione intende procedere alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) di cui all'articolo 23, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 50/2016, riservandosi la possibilità di porre lo stesso a base gara, in deroga all'articolo 59, commi 1, 1bis e 1ter del D.Lgs. n. 50/2016, come espressamente previsto dall'articolo 48, comma 5 della Legge del 29 luglio 2021, n. 108.

Pertanto, si intende prevedere l'affidamento, in via prioritaria, della redazione del PFTE e successivamente procedere mediante appalto integrato all'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva e all'esecuzione dei lavori.

I tre livelli di progettazione, e in particolar modo il PFTE, come previsto dall'articolo 23, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, dovranno in ogni caso assicurare:

1. il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività;
2. la qualità architettonica e tecnico funzionale e di relazione nel contesto dell'opera;
3. la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
4. un limitato consumo del suolo;
5. il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere;

6. la compatibilità con opere o elementi preesistenti;
7. la razionalizzazione delle attività di progettazione e delle connesse verifiche attraverso il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture;
8. la compatibilità geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
9. accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche.

7.2.1 Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE)

Il Progetto di Fattibilità Tecnica – Economica (PFTE), come disciplinato dall'articolo 23, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 50/2016, *“individua, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività, in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire”*.

Nel PFTE, il progettista o gruppo di progettisti svilupperà tutte le indagini, gli studi e le verifiche necessarie per la definizione degli aspetti di cui al paragrafo precedente, nonché gli elaborati grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare e le relative stime economiche.

Pertanto, sulla scorta del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione e fatta salva diversa successiva disposizione opportunamente adottata dallo scrivente Responsabile Unico del Procedimento, gli elaborati che andranno a costituire il PFTE, secondo il punto 3.2 delle linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento dei contratti pubblici di lavori del PNRR, del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile del 30 agosto 2021 sono:

1. relazione generale;
2. relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

3. relazione di sostenibilità dell'opera;
4. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
5. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
6. computo estimativo dell'opera, in attuazione dell'articolo 32, comma 14 bis, del D.Lgs n. 50/2016;
7. quadro economico di progetto;
8. schema di contratto;
9. capitolato speciale d'appalto;
10. cronoprogramma;
11. piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;
12. piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
13. piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
14. piano preliminare di monitoraggio ambientale;

Si precisa che, questa Amministrazione riservandosi la possibilità di porre il PTFE a base gara, in virtù del disposto dell'articolo 48, comma 5 della Legge n. 108 del 29 luglio 2021, potrà richiedere modifiche o integrazioni ai contenuti dei progetti, per consentire la successiva fase di verifica e validazione degli stessi.

Altresì, il Progetto di Fattibilità Tecnica – Economica dovrà essere presentato in sede di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'articolo 14 della Legge n. 241/1990, come disposto al fine di acquisire i necessari pareri ed atti di assenso vincolanti prima di procedere al completamento della progettazione.

7.2.2 Ulteriori aspetti progettuali in linea con il principio di “non arrecare danno significativo” (DNSH)

Essendo tale progetto ricompreso nell'ambito degli interventi attuabili mediante il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), questo dovrà altresì rispettare il principio di “non arrecare danno significativo” (DNSH), di cui al Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, ovvero minimizzare al massimo l'eventuale presenza di impatti delle opere sulle componenti ambientali.

Pertanto, come indicato nella “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)”, nell'ambito della Missione 5 – Componente 2 – Misura 3 – Investimento 3.1 “Sport e Inclusione sociale” – Regime 1, in cui l'intervento in oggetto ricadono, esso dovrà seguire le indicazioni contenute nelle schede tecniche e, quindi, andranno redatti specifici elaborati di seguito elencati a titolo esemplificativo e non esaustivo.

➤ *Scheda tecnica “2 – Ristrutturazioni e riqualificazione di edifici residenziali e non residenziali”:*

- Attestato di Prestazione Energetica (APE) “ex ante” ed “ex post”
- Redazione del report di analisi dell'adattabilità
- Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)
- Piano di Gestione dei Rifiuti
- eventuale verifica del rischio Radon
- eventuali schede tecniche dei materiali con certificazioni (come per il legno Certificazione FSC/PEFC o equivalente)
- certificazioni di prodotto relative alle forniture installate.

7.2.3 Rilievi e indagini

Per la progettazione dell'intervento in parola, occorrerà procedere all'esecuzione di rilievi geometrici, indagini e saggi presso il complesso sportivo, in modo da consentire lo sviluppo delle attività progettuali ed integrarle con le

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

conoscenze acquisiti dai dati e informazioni già in possesso. Tali attività dovranno essere indicate dai progettisti, che dovranno definire apposito piano delle indagini.

7.2.4 Prescrizioni operative

Durante il periodo di redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica-Economica potranno essere previste riunioni di coordinamento tra il progettista o gruppi di professionisti e l'Amministrazione, qualora si riscontri la necessità di affrontare congiuntamente specifiche tematiche relative al progetto, ivi comprese le eventuali proposte di variazioni progettuali rispetto alle indicazioni di massima del presente Documento.

Tale precisazione viene esplicitata col fine di instaurare con colore che riceveranno l'incarico, un rapporto di reciproca collaborazione e giungere alla realizzazione delle opere in piena conformità delle vigenti normative.

7.2.7 Pareri e/o autorizzazioni da acquisire

Per la realizzazione dell'intervento in oggetto, dovrà essere fornita a questa Amministrazione tutta la documentazione e gli elaborati necessari per acquisire i pareri, visti, autorizzazioni e nulla osta, come già elencato a titolo esemplificativo nel precedente paragrafo 4.2-Autorizzazioni/pareri.

8. FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO

È stata constatata la disponibilità economica per l'esecuzione dell'intervento, in virtù dei Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento dello Sport del 8 luglio e 12 agosto 2022, con cui l'Amministrazione è stata ammessa al finanziamento a valere sui fondi PNRR con la Missione 5 – Componente 2 – Misura 3 – Investimento 3.1 “Sport e inclusione sociale” per un importo complessivo di € 11.500.000,00.

In tale importo sono comprese le somme destinate al cluster 2 per la rigenerazione della “cittadella dello sport” in Via Ulisse Prota Giurleo, pari a € **3.580.000,00**.

Con DPCM 28 luglio 2022, pubblicato in G.U. serie Generale n. 213 del 12/09/2022 inerente la disciplina delle modalità di accesso al fondo per l'avvio di opere indifferibili, viene assegnato un incremento percentuale all'importo preassegnato del 20%, per un tale complessivo dell'importo pari a € **4.296.000,00**.

9. STIMA SOMMARIA PREVISIONALE DELL'IMPORTO DELLE OPERE

La stima del costo delle opere, è stata redatta su base previsionale in rapporto al costo totale dell'intervento e dell'incidenza che le singole lavorazioni hanno sul relativo costo.

Tali indicazioni sono una prima indicazione e andranno necessariamente riviste, adeguate ed integrate, in riferimento alla successiva quantificazione, reale, del costo delle singole lavorazioni, da eseguire nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22, comma 1 del D.P.R. n. 207/2010.

I costi di spesa dei lavori dell'opera di progetto dovranno essere elaborati in via generale applicando, alle quantità caratteristiche delle rispettive opere, per quanto possibile, i prezzi unitari desunti dal Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici della Regione Campania, prendendo in esame l'ultima edizione vigente approvato con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 333 del 28 giugno 2022 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 59 del 4 luglio 2022), oppure in alternativa desumendoli da interventi similari già realizzati.

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa del costo previsionale delle macro categorie delle opere collegate all'intervento specifico:

COSTO SOMMARIO PREVISIONALE DI SPESA LAVORI – CLUSTER 2	
TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO
Impianti tecnologici di servizio	€ 900'000,00
Murature	€ 140'000,00
Intonaci (<i>interni ed esterni</i>)	€ 130'000,00
Opere da pittore (<i>tinteggiatura interna ed esterna</i>)	€ 175'000,00
Pavimenti e rivestimenti	€ 135'000,00
Isolamenti	€ 100'000,00
Opere metalliche	€ 80'000,00
Porte, infissi, porte tagliafuoco	€ 120'000,00
Opere a verde, illuminazione pubblica	€ 140'000,00
Riqualificazione campi da gioco ed aree esterne	€ 750'000,00
TOTALE INTERVENTI	€ 2'670'000,00
Costo della sicurezza	€ 80'000,00
TOTALE LAVORI	€ 2'750'000,00

10.DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI DA PORRE A BASE DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE

Sulla base degli importi dei lavori stimati, comprensivi dei costi per la sicurezza, sono stati calcolati, in applicazione del Decreto Ministeriale 17 giugno 2016, gli onorari per la progettazione di fattibilità tecnica-economica, già indicato al paragrafo 3.a.1.

Si riporta di seguito lo schema desunto dalla determinazione dei corrispettivi:

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI A BASE DI GARA	
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA-ECONOMICA	
Cluster 2	Rigenerazione della cittadella dello sport in Via Ulisse Prota Giurleo

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

	Prestazione affidata	Valore dell'opera	Categoria d'opera	Destinazione funzionale	Parametro sul valore dell'opera	Grado di complessità	Stima compenso
A	COMPENSO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI						
1	Relazioni, planimetrie, elaborati	€ 2'750'000,00	Edilizia	Edifici e manufatti esistenti	5.6562 %	0.95	€ 66'495,70
2	Piano economico e finanziario di massima						
3	Relazione geotecnica						
4	Relazione sismica						
5	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili da ristrutturare						
6	Prime indicazioni di progettazione antincendio (D.M. 6 febbraio 1982)						
7	Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico						
8	Rilievi planoaltimetrici						
9	Elaborati per requisiti acustici (L. 447/95, D.P.C.M. 512/97)						
10	Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma						
11	Piano di manutenzione dell'opera						
12	Piano di sicurezza e coordinamento						
B	SPESE E ONERI ACCESSORI						
1	Spese genarli di studio (5% di A)						€ 3'324,79
C	TOTALE COMPENSI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA-ECONOMICA						€ 69'820,49

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

11. QUADRO ECONOMICO

Sulla base degli importi determinati al paragrafo 9 e in relazione al finanziamento di cui in premessa, l'importo lavori totale è € **2'750'000,00**, inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Rientrano tra gli altri importi a base di gara e tra le somme a disposizione dell'Amministrazione gli importi per le spese tecniche (onorari progettazione di fattibilità tecnica-economica, definitiva ed esecutiva, verifica e validazione progetti), per i rilievi, le indagini e i saggi, per le commissioni giudicatrici, per i conferimenti a discarica, per i contributi ANAC, per pubblicità, per imprevisti, per l'acquisto di attrezzature sportive ed arredi, nonché le somme degli incentivi per funzioni tecniche (ex articolo 113, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016), oltre che agli oneri per la cassa previdenziale dei professionisti e l'I.V.A. dovuta per legge.

Pertanto, il costo complessivo dell'intervento ammonta a € **4.296.000.000,00**.

Si riporta di seguito lo schema del quadro economico dell'intervento:

QUADRO ECONOMICO		
Cluster 2	Rigenerazione della cittadella dello sport in Via Ulisse Prota Giurleo	
A	Importo	
A1	Importi Lavori	€ 2'670'000,00
A2	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 80'000,00
Importo complessivo lavori		€ 2'750'000,00
A3	Spese per oneri smaltimento rifiuti inclusi nell'appalto (non soggetti a ribasso), incluso 17% spese generali da liquidare a fattura	€ 90'000,00
A4	Arredi	€ 50'000,00
A5	Spese tecniche progettazione definitiva e esecutiva	€ 77'578,32

Totale voce A		€ 2'967'578,32
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B1	Imprevisti (calcolati su A1+A2+A3)	€ 49'393,04
B2	Spese tecniche:	
B2.1	Incentivo per funzione tecniche ex art. 113 D.Lgs. n. 50/2016	€ 44'000,00
B2.2	Progettazione PFTE	€ 69'820,49
B2.3	Spese di verifica e validazione ex art. 26 D.Lgs. n. 50/2016 PFTE	€ 51'201,69
B3	Rilievi, indagini, saggi	€ 5'000,00
B4	Spese per contributo Autorità di vigilanza lavori pubblici	€ 63,00
B5	Spese per centrale di committenza	€ 22'256,84
B6	Oneri CNPAIA (4% di A5, B2.2, B2.3)	€ 7'944,02
B7	I.V.A. ed eventuali imposte:	
B7.1	I.V.A. al 10% per A1, A2, B1	€ 279'939,30
B7.2	I.V.A. al 22% per A3, A4, A5, B2.2, B2.3, B3, B4, B6	€ 82'236,30
B8	Incremento risorse assegnate per interventi finanziati con risorse PNRR, ai sensi dell'art. 7 del DPCM 28/07/2022	€ 716'000,00
Totale importo somme a disposizione dell'Amministrazione (da B1 a B8)		€ 1'328'421,68
C	Totale generale (A+B)	€ 4'296'000,00

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

In fase di redazione del successivo livello di progettazione (definitivo-esecutivo), il Quadro Economico dovrà essere elaborato secondo quanto previsto dall'articolo 16, comma 1 del D.P.R. n. 207/2010 e dovrà essere oggetto di progressivo approfondimento in rapporto al successivo livello di progettazione.

12. MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICHE

Il contratto sarà stipulato a "corpo", e il corrispettivo sarà comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione delle prestazioni, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili.

Rimane inteso che il progettista dovrà produrre una progettazione integrale e completa in tutti gli elaborati sopra indicati ai fini delle successive verifiche.

Verrà disposto, previa richiesta formale, l'anticipazione del compenso previsto nelle forme e misure disposte dall'articolo 35, comma 18 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. sul valore del contratto d'appalto, fino al 30% (*percentuale valida per le procedure indette entro il 31 dicembre 2022*), il quale verrà corrisposto entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorata del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.

Il pagamento del corrispettivo relativo alle prestazioni svolte avverrà secondo le modalità di legge e al termine dell'esecuzione delle prestazioni medesime, al netto dell'eventuale importo già liquidato come anticipazione e a seguito dell'esito positivo della verifica della regolare esecuzione della prestazione.

13. TERMINI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI AFFIDAMENTO

13.1 Fasi attuative dell'intervento

Per la complessiva attuazione dell'intervento si prevedono le seguenti fasi con relativa suddivisione temporale:

1. Procedura per affidamento servizi di architettura e ingegneria per Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE): **30 giorni**
2. Redazione Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE) al fine di porre lo stesso a base gara (ex articolo 48, comma 5 della Legge n. 108/2021): **60 giorni**
3. Conferenza dei Servizi per acquisizione pareri su PFTE ai sensi dell'articolo 14 della L. n. 241/90 (ex art.48 comma 5 della Legge 108/2021) – Verifica – Validazione - Approvazione PFTE: **60 giorni**
4. Indizione, espletamento gara per appalto integrato (progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione lavori) ed esecuzione indagini: **150 giorni**
5. Redazione ed approvazione progetto definitivo-esecutivo: **150 giorni**
6. Esecuzione lavori: **420 giorni**
7. Attività di collaudo/rendicontazione finale: **90 giorni**

Complessivamente l'affidamento a farsi, dall'avvio della progettazione alla esecuzione dei lavori compresa, avrà una durata massima di **960 giorni** naturali e consecutivi, salvo ritardi per cause non prevedibili.

13.2 Prescrizioni generali delle attività affidate

L'Affidatario, sia singolo che associato, sarà responsabile dell'esecuzione dei servizi, dell'eventuale installazione di apparecchiature necessarie all'esecuzione delle attività, in accordo alle Leggi ed ai Regolamenti nazionali e locali vigenti.

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

Dovrà, inoltre, fornire tutto quanto necessario, anche se nel presente documento non è espressamente indicato, affinché i servizi siano eseguiti a perfetta regola d'arte, in condizioni di sicurezza e nel rispetto delle Leggi e Regolamenti nazionali e locali vigenti.

13.3 Termini per l'esecuzione lavori

I tempi per l'esecuzione dei lavori relativi all'intervento previsto sono stabili in **420 giorni** naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

15. ALLEGATI

Documentazione fotografica:

Allegato 1.1 Documentazione fotografica

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

Allegato 1.1 – Documentazione fotografica

FOTO AEREA da Google Earth



SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

Allegato 1.1 – Documentazione fotografica



Viste su Via Ulisse Prota Giurleo



Vista interna all'impianto natatorio indoor

SERVIZIO TECNICO IMPIANTI SPORTIVI

Allegato 1.1 – Documentazione fotografica

